



MetaMorfosi NY  
may 28  
september 5  
2022  
newyorkbanksy.com

**Banksy**  
building  
castles  
in the  
sky

curated by  
Stefano Antonelli  
Gianluca Marziani



## **BANKSY** **building castles in the sky**

28 maggio - 5 settembre 2022  
New York

Mancano ormai pochissimi giorni all'inaugurazione di **Banksy buliding in the sky**, l'esposizione che, con un progetto di ricerca accademica interdisciplinare indipendente inedito per la città di New York, presenterà oltre 120 opere originali di uno degli artisti più influenti del secolo con un allestimento di tipo assolutamente museale.

Dal 28 maggio aprirà al pubblico, negli spazi dell'ex Museo della Fotografia di New York, una mostra completamente prodotta e organizzata da MetaMorfosi Ny, associazione no-profit che promuove l'arte e la cultura attraverso progetti espositivi in tutto il mondo. Dopo aver organizzato mostre dedicate alle più importanti figure dell'arte italiana come Michelangelo, Leonardo, Raffaello, Botticelli e Caravaggio, MetaMorfosi Ny porta al 250 di Bowery St., nel cuore delle aree artistiche più interessanti di Manhattan, una selezione di opere provenienti da collezioni private.

Curata da Stefano Antonelli e Gianluca Marziani, l'esposizione propone un Banksy rigorosamente non commerciale, trattandolo per la prima volta come se fosse uno dei grandi artisti classici. «Banksy Building Castles in the Sky non è una mostra immersiva di riproduzioni - commentano Stefano Antonelli e Gianluca Marziani - ma un'incredibile collezione di pezzi originali e autentici che permetteranno agli spettatori di scoprire il misterioso universo dello street artist nato a Bristol».

Sottolineando che l'artista noto come Banksy non è coinvolto in alcun modo nella mostra e non ha fornito alcuna approvazione o supporto né opere d'arte per questo progetto, organizzatori e curatori sottolineano che le opere sono state autenticate e il catalogo approvato dall'ente legale di Banksy, Pest Control Office Ltd., dopo essere state sottoposte a controlli di accuratezza e autenticità. «Banksy continua a superare i confini e a mettere in discussione la morale della società con il suo stile ironico,

iconico e irriverente. La sua identità costituisce solo una piccola parte del mistero, poiché il suo lavoro è davvero l'iceberg metaforico che penetra in profondità nel cuore dell'umanità, di cui il suo lavoro graffia solo la superficie» concludono i curatori.

Approfondendo la riflessione sull'arte urbana di Banksy attraverso una prospettiva accademica, la mostra apre sull'artista una visuale inedita. Spiega Pietro Folena, presidente di MetaMorfosi: «Metamorfosi NY, creata dal nostro gruppo italiano, inaugura la sua attività con la grande mostra di Banksy a Bowery. Noi ci occupiamo di questo artista con lo stesso metodo che usiamo per i grandi del Rinascimento, delle cui mostre siamo leaders indiscussi. Con noi, anche Banksy diventa un “classico”, studiato e proposto con rigore e qualità. A settembre a Orlando, in Florida, proporremo una grande mostra di Michelangelo. Nasce una nuova stagione di mostre popolari fondate sulla qualità».

## **Le opere in mostra**

Esposte alcune tra più iconiche dell'artista, quelle che ne hanno decretato la fama mondiale. Tra queste: *Girl with Balloon*, *Love is in the Air (Flower Thrower)*, *Mickey Snake*, *Bomb Hugger*, *Family Target*, *Gangsta Rat*, *Rubber Ducky* e *Toxic Mary*.

**GIRL WITH BALLOON** La “ragazza con palloncino” è forse l'immagine più popolare di Banksy, votata nel 2017, in un sondaggio promosso da Samsung, come l'opera più amata dai britannici. Banksy dipinge per la prima volta *Girl with Balloon*, con la tecnica dello stencil, in forma non commissionata su un muro al lato di un ponte della zona di Southbank, Londra, nel 2004. L'artista firma l'opera su una cassetta elettrica, situata in basso a destra dell'opera, e accompagna l'immagine con un testo che recita: “C'è sempre una speranza”.

**LOVE IS IN THE AIR** conosciuta anche con il nome di *Flower Thrower (Lanciatore di Fiori)* appare per la prima volta nel 2003 come stencil non commissionato a Gerusalemme, sul muro costruito per separare israeliani e palestinesi nell'area della West Bank. Nel corso dello stesso anno realizza l'edizione qui esposta su fondo rosso. *Love Is In The Air* cita e manipola l'immaginario degli attivisti durante le rivolte universitarie che attraversarono Stati Uniti e Gran Bretagna nel periodo del Vietnam, e prende il titolo da una famosa canzone, pubblicata nel 1977, del cantante australiano John Paul Young. Banksy trasfigura l'estetica e ribalta l'esito violento del giovane militante collocandogli nella mano una figura retorica evocativa di pace e bellezza: il mazzo di fiori.

**MICKEY SNAKE** Il serpente che ingoia Topolino, *Mickey Snake*, è una delle sculture-installazioni presentate da Banksy a Dismaland, l'apocalittico parco a tema temporaneo aperto dall'artista nel 2015 a Weston-Super-Mare, sud dell'Inghilterra, ed è anche l'unica scultura presente in mostra. Il rapporto tra Banksy e la Disney è antico e

controverso, la multinazionale dell'intrattenimento è stata spesso bersaglio dell'artista per il suo intento di coinvolgere l'infanzia nella rappresentazione di un mondo dalla retorica favolistica e irrealista.

**BOMB HUGGER** è un'immagine che parla di guerra e quindi attualissima. Ha un titolo ufficiale e uno adottato dal pubblico: quello ufficiale è Bomb Love. Tuttavia il pubblico lo ha accolto come Bomb Hugger, ovvero, colei che abbraccia la bomba. L'immagine è stata pubblicata in 750 copie serigrafiche da Pictures On Walls, proprio durante le manifestazioni in Gran Bretagna per criticare l'intervento congiunto con gli USA contro l'Iraq. Su uno sfondo rosa pop, una bambina abbraccia una bomba come se stesse abbracciando un orsacchiotto. L'artista sta parlando della guerra nella versione fornita dai governanti e dai media allo scopo di giustificare l'attacco all'Iraq, ovvero, una guerra per "esportare la democrazia". L'immagine è stata riprodotta in vari formati, è apparsa sui muri di città europee tra cui Berlino, realizzata a stencil ma anche su cartelli distribuiti al pubblico in occasione delle proteste antimilitariste. Seppur risalente al 2000, Banksy documenta alcune "Bomb Hugger" a stencil monocromo su muro pubblico nel 2003, realizzate nella zona est di Londra e poi a Brighton.

**FAMILY TARGET** Il 2003 è l'anno in cui Banksy realizza questo stencil a due livelli su tavola, ed è l'anno in cui Stati Uniti e Gran Bretagna invadono l'Iraq dichiarando guerra a Saddam Hussein. Con la guerra in Iraq entrarono nel nostro lessico le bombe intelligenti, quelle in grado di colpire il bersaglio, il target, con precisione chirurgica. La realtà veicolata dai media mostrò il solito spettacolo della guerra con civili e bambini morti, danni collaterali secondo il potere, veri e propri target secondo Banksy. Molto del suo lavoro consiste nel produrre immagini per smascherare l'ipocrisia del potere, una sorta di pubblicità al contrario, una pratica contropersuasiva veicolata dalle immagini.

**GANGSTA RAT** Il topo gangster di Banksy fa il verso ai rapper "gangsta" (come viene scritto in gergo urbano) americani degli anni '90, icone della cultura hip hop che hanno influenzato l'artista nel suo periodo di formazione a Bristol. I topi sono tra i soggetti più frequentati da Banksy che coglie un parallelismo tra i topi e la condizione dello street artist e in qualche modo ci mette in guardia dalle tranquille moltitudini. Il Gangsta Rat di Banksy è seduto accanto a un grande stereo portatile tipico della cultura hip hop denominato "boom-box". Indossa una tuta da operaio di New York City con una collana a medaglione a catena pesante e un berretto da baseball dei NY Mets.

**RUBBER DUCKY** è il nome con cui i britannici chiamano la paperella da bagnetto. Si tratta di un rarissimo dipinto a mano libera realizzato ad acrilico nel 2006. La scena rappresenta una paperella in uno scenario da bagno domestico, sotto il pelo dell'acqua, tuttavia, vediamo emergere uno squalo. La metafora è evidente: il pesce grande si è già mangiato tutti i pesci piccoli, e ora si dedica alle paperelle. Banksy è uno dei pochissimi artisti che tratta il tema della protezione dell'infanzia nel crescere in un mondo in cui viene considerata un segmento di mercato, un prodotto del marketing globale. Ancora una volta l'artista produce un'immagine per scuotere la nostra etica, un soft power iconico che ci sprona al contraltare critico nei confronti della mercificazione senza morale.

**TOXIC MARY/VIRGIN MARY** Virgin Mary è anche nota come Toxic Mary a causa del simbolo del veleno sul biberon. Secondo alcuni l'immagine rappresenta una dura critica al ruolo della Religione nella Storia; secondo altri è una critica al modo in cui stiamo educando i nostri figli. L'opera riprende una Madonna con Bambino nello stile del Rinascimento. L'immagine presenta delle colature che riportano un elemento peculiare della street art. È una tipica immagine popolare che Banksy sottopone ad un "détournement". Si tratta di un processo che consente di sfruttare immagini già cristallizzate nella memoria, manipolandole e collocando elementi che ne mettano in crisi il significato acquisito. L'opera viene presentata per la prima volta nel 2003 come dipinto a stencil su tela nel corso della mostra Turf War.

## **Il catalogo**

La mostra è accompagnata da un catalogo che offre agli ammiratori una comprensione più approfondita dell'opera di Banksy, con una serie di analisi interdisciplinari da parte di curatori d'arte e professori che legano insieme vari temi complessi. Pubblicato da Sagep e Rizzoli International, sarà distribuito da Rizzoli International nel mondo e all'interno del bookstore della mostra.

Da questo link è possibile scaricare le immagini di una selezione di opere in mostra:

<https://www.dropbox.com/sh/w7zz0yxt1451j77/AABsvKfX1KGBwRVsb6JYNtIHa?dl=1>

## **BANKSY. BUILDING CASTLES IN THE SKY**

prodotta e organizzata da MetaMorfosi NY  
curata da Stefano Antonelli e Gianluca Marziani

Dal 28 maggio al 5 settembre 2022

250 Bowery St. - New York

aperta tutti i giorni dal lunedì alla domenica

lunedì - giovedì dalle 11:00 A.M. alle 18:00 P.M.

venerdì, sabato e domenica: dalle 10:00 A.M. alle 19:00 P.M.

info: [newyorkbanksy.com](http://newyorkbanksy.com)

Per accrediti o ulteriori informazioni: [press@newyorkbanksy.com](mailto:press@newyorkbanksy.com)

## **Ufficio stampa MetaMorfosi**

Maria Grazia Filippi

+39 333.2075323

[mariagraziafilippi@associazionemetamorfosi.com](mailto:mariagraziafilippi@associazionemetamorfosi.com)